

LA STORIA

In ufficio con i bambini ecco l'azienda a misura di mamma

Virginia Scirè, imprenditrice veneta, ha introdotto uno smart working flessibile e tarato sull'allattamento: "Sbagliato scegliere tra lavoro e figli"

di Oriana Liso

MILANO – Part-time molto flessibili, tarati sull'allattamento: si va in ufficio, si torna a casa quando è l'ora della poppata, si decide se continuare in smart working o tornare in sede. Se non c'è alternativa, i bambini entrano in ufficio: magari sarà una giornata meno produttiva, ma si recupererà. Solo fino alle 16 però: perché a quell'ora l'azienda chiude. «Non volevo scegliere tra il lavoro che mi dà soddisfazione e i miei figli che voglio veder crescere: e per questo la stessa regola vale per i miei dipendenti e collaboratori».

Virginia Scirè ha 43 anni, è un'imprenditrice di Castel Franco Veneto che vende fasce e abbigliamento per portare i bambini. Qualche settimana fa, quando ha visto la stilista Elisabetta Franchi raccontare delle sue dipendenti «donne over 40 che possono lavorare h24 perché i figli sono grandi» ha fatto un video su Instagram per dire che un altro modo è possibile. Senza immaginare cosa sarebbe successo: «In pochi giorni ho ricevuto 500 curricula di donne che mi chiedevano lavoro. Ho letto tutto, abbiamo risposto a tutte, ma volevo fare qualcosa, trovare qualcuno che ascoltasse la loro voce».

Così ha cercato Lia Quartapelle, parlamentare Pd, e le ha portato quei 500 pezzi di vita: una consegna simbolica, certo, ma come impegno a lavorare assieme per il congedo di paternità obbligatorio, nuovi servizi per la famiglia e tempo pieno vero nelle scuole. «Aziende che tengono conto delle persone e delle

biati. «Ho iniziato a lavorare in una società finanziaria a Castel Franco, poi nel 2008 è nato il mio primo figlio, che aveva dei problemi di salute e necessità di ricoveri. Ero ancora in maternità, avevo partorito da tre mesi quando la mia società mi ha comunicato che mi avrebbero trasferito a Verona, a 110 chilometri da casa». La maternità finisce: «Ho capito che non sarebbe stato possibile conciliare quel lavoro con quelle condizioni e la mia vita ma non avevo alternativa: così mi sono dovuta licenziare. Ed è stata una rinuncia,

non solo economica». In quei mesi di maternità Virginia fa acquisti online per il bambino, e li decide di provare ad aprire un negozio di abbigliamento su eBay, poi passa a un sito di e-commerce e a un ufficio fisico «così non dovevo stare sempre a casa», poi un piccolo capannone e i primi quattro dipendenti, «tra loro Tania, che è ancora con me», fino alla seconda gravidanza, nel 2013. «Mia figlia non dormiva mai, se non quando la prendevo in braccio, di lavorare non se ne parlava. Fino a quando un'amica mi ha regalato una fascia: la svolta».

Il baby wearing diventa il suo lavoro, vende fasce e marsupi e, nel 2017 con una sorta di crowdfunding riesce a produrre la prima giacca per portare i bambini, adesso è uno dei punti di forza di WearMe. «Ma lavoravo tantissime ore, vedevo i miei figli al mattino e a sera tardi, mi sembrava di non fare bene l'imprenditrice, ma neanche la mamma». In quel periodo Tania aveva avuto un bambino, «allora ho iniziato a riflettere su come impostare il nostro lavoro: in Germania tante aziende chiudono alle 16, chi mi impediva di fare lo stesso? Tania è stata la prima a sperimentare la flessibilità totale durante l'allattamento, e lo smart working per noi era una realtà prima della pandemia. Durante la seconda ondata, quando siamo tornati anche in ufficio, c'erano giorni in cui portavamo i bambini: loro erano in Dad, i nonni andavano protetti, la cosa migliore era quella».

Oggi WearMe ha triplicato il fatturato (dai 180 mila del 2019 ai 610 mila del 2021, quanto i primi sei mesi di quest'anno, è stata inserita nell'incubatore SocialFare come start up di impatto sociale e Virginia Scirè ha due dipendenti e sei collaboratori per il team marketing, dalla Puglia e dalla Spagna. Tutte donne, tranne uno, e sono donne e madri anche le due nuove dipendenti che firmano in questi giorni. Madri come quelle che, dopo quel reel su Instagram, le hanno scritto: «Tante hanno perso il lavoro perché non potevano avere il part-time, hanno diverse professionalità, livelli di istruzione e storie. Tante altre lavorano ma con il costante affanno di vedere i figli solo quando tornano la sera e di perdersi qualcosa». Ma gli uomini esistono in questa storia? «Sì, ci sono, e ce ne sono molto presenti: ma se non ci sono servizi o nonni non bastano neanche loro. Le madri e i padri dovrebbero avere entrambi la possibilità di crescere i figli».

Il caso Franchi

● **La polemica**
Dopo le dichiarazioni della stilista Elisabetta Franchi sull'assunzione di donne solo over 40 con figli già grandi e che lavorano h24, Virginia Scirè ha postato un video su Instagram per spiegare «che un altro modo è possibile»
In poco tempo ha ricevuto 500 curricula di donne che le chiedevano lavoro



▲ Imprenditrice Virginia Scirè, al centro nella foto, con alcune dipendenti

loro esigenze: è possibile. Costruire intorno a queste aziende un paese che aiuta i genitori che lavorano è necessario e anche giusto», spiega

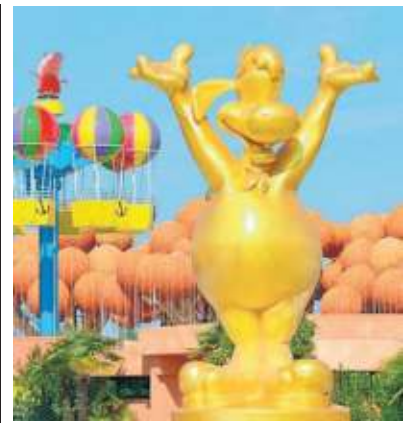
Quartapelle. Virginia Scirè ha deciso di provare a costruire qualcosa intorno ai suoi ritmi quando questi sono cam-

Stop a tredici attrazioni dopo le 19

Mancano gli stagionali orari ridotti alle giostre di Gardaland

ROMA – Anche Gardaland ha difficoltà a trovare lavoratori stagionali, e così annuncia la chiusura anticipata di 13 attrazioni, a partire da oggi. «Siamo estremamente dispiaciuti per la delusione causata da questa situazione che è temporanea e che contiamo di risolvere al più presto», scrive Gardaland Resort sulla pagina Facebook, che viene subito presa d'assalto da numerosi messaggi di protesta.

«Durante l'orario diurno - spiega l'amministratore delegato, Sabrina De Carvalho - tutte le attrazioni del Parco sono sempre state e continuano a restare aperte. Da oggi, con l'estensione dell'apertura del Parco fino alle 23.00, solo alcune attrazioni del Parco saranno temporaneamente chiuse dopo le 19.00 a causa delle difficoltà che Gardaland, come tutto il settore del turismo, sta riscontrando nella ricerca di personale da assumere per la stagione estiva». La chiusura anticipata riguarda sia alcune giostre per i più piccoli che alcune attrazioni per i più grandi: si tratta di Jungle Rapids, Magic House, Superbaby, Funny Express, Flying Island, Baby cavalli, Peter Pan, Cinema 4D Experience, Space Ver-



▲ Il parco giochi

tigo, Colorado Boat, Kung fu Panda Master, Albero di Prezzemolo, Baby Canoe.

Il parco ha assicurato che nei prossimi giorni proseguiranno i colloqui per le assunzioni e che, man mano che arriverà il personale, l'orario di apertura verrà progressivamente allungato.

I clienti contestano però anche i prezzi molto alti, a fronte di una disponibilità parziale di giostre e attrazioni: 44 euro il biglietto intero e 40 il ridotto, a fronte di code spesso molto lunghe che non consentono di usufruire di tutto in tempi ragionevoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È mancata all'affetto dei suoi cari

Alessandra Morpurgo

Ne danno triste annuncio i figli Francesco con Catia e Monica con Bruno, Pietro e Paolo. I funerali si terranno il 20 giugno, alle ore 11, a Sant'Agnes, via Nomentana 359. Non fiori, eventuale donazione al: Comitato raccolta fondi per Andrea Jacquier - IBAN IT47K0103003251000008461778
Roma, 19 giugno 2022

On. Fun. Tersigni Srl
Tel. 06.58.331.331

Benedetta e Giovanni con Giulio e Gregorio si uniscono al dolore di Monica e Bruno, Francesco e Catia, Pietro e Paolo, nel ricordo della cara

ZIA

Sandra

Roma, 19 giugno 2022

19/06/1992 19/06/2022

Sempre nei nostri cuori

Riccardo Eusebio Ramacciotti

Nicola, Davide e Grazia. I parenti e gli amici tutti.

Viareggio, 19 giugno 2022

Numero Verde
800.700.800

ACCETTAZIONE
TELEFONICA NECROLOGIE

la Repubblica

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI
COMPRESI I FESTIVI DALLE 10 ALLE 19:30

Operatori telefonici qualificati saranno a disposizione
per la dettatura dei testi da pubblicare

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere
pronto un documento di identificazione per poterne
dettare gli estremi all'operatore (ART. 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD, CARTA SI

Giochi

Superenalotto concorso n. 73 del 18-06-2022

Combinazione vincente

2 12 16 27 74 78

Numero Jolly 58 **Superstar** 65

Quote Superenalotto

Nessun vincitore con punti 6
Nessun vincitore con punti 5+
Ai 12 vincitori con punti 5 22.590,03 €
Ai 1.288 vincitori con punti 4 214,56 €
Ai 43.717 vincitori con punti 3 19,01 €
Ai 588.904 vincitori con punti 2 5,00 €

Quote Superstar

Nessun vincitore con punti 6
Nessun vincitore con punti 5+
Nessun vincitore con punti 5
Ai 4 vincitori con punti 4 21.456,00 €
Ai 187 vincitori con punti 3 1.901,00 €
Ai 2.528 vincitori con punti 2 100,00 €
Ai 15.183 vincitori con punti 1 10,00 €
Ai 32.306 vincitori con punti 0 5,00 €

Il prossimo Jackpot con punti 6:
€ 225.200.000,00

Lotto Combinazione vincente

Bari 8 29 20 60 71

Cagliari 9 16 72 8 20

Firenze 83 3 11 71 85

Genova 73 71 59 54 12

Milano 39 64 78 15 18

Napoli 4 43 7 83 50

Palermo 18 19 46 50 17

Roma 84 6 86 58 9

Torino 10 36 1 66 12

Venezia 81 75 31 54 62

Nazionale 70 1 78 3 65

10eLotto Combinazione vincente

3 4 6 8 9

10 16 18 19 29

36 39 43 64 71

73 75 81 83 84

Numero oro: 8 Doppio oro: 8, 29